

**PORTO 2 / MA L'ADESIONE
ALL'AUTORITÀ
DEL LEVANTE SEGNERÀ
DAVVERO LA SVOLTA**di **ENZO DELVECCHIO** *

Il via libera del consiglio comunale alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Autorità Portuale di Bari e Comune di Barletta per l'adesione di quest'ultimo all'Autorità Portuale del Levante, rappresenta un evento rilevante per Barletta e per il futuro di un porto alla cui tanto decantata voglia di risollevarne le sue sorti, non sono mai seguite azioni concrete e significative. Forse perché, a torto, nessuno mai l'ha ritenuto un potenziale volano per lo sviluppo dell'economia della città.

Con l'ingresso nell'Autorità Portuale del Levante - fortemente auspicata dall'Autorità Portuale di Bari, già dall'approvazione ad inizio anno del suo Piano Triennale delle Opere Pubbliche - si completa un asse strategico importante che va da Monopoli a Manfredonia e dal quale Barletta non poteva rimaner fuori. Non un'annessione, dunque, ma una volontà precisa di unire le forze, di usufruire del «know how» avanzato degli altri partner e di essere com-

petitivi in un sistema portuale Pugliese sempre più complesso, ma allo stesso tempo sempre più alla ricerca di snellire il suo

rapporto con gli scenari esterni. Dai «Corridoi» alle «Autostrade del mare», dall'allargamento dell'Unione Europea alla sempre più fitta rete di scambi commerciali con la Cina, l'India e i Paesi del Sud-Est Asiatico, passando per la riorganizzazione che sta avvenendo nei Paesi del Nord Africa.

Tutti scenari nuovi che impongono sfide coraggiose, che devono andare oltre i «campanili» ed essere in grado di offrire servizi competitivi alle evoluzioni in atto. L'adesione di Barletta al nuovo Ente, affonda le radici nella chiara volontà di fare sistema in un settore strategico per lo sviluppo economico dell'intera Regione e di essere un punto di riferimento solido nell'area vasta della sesta Provincia.

SEGUE A PAGINA 7

● Ciò consentirà di avere un accesso facilitato ai finanziamenti e di procedere al delicato processo di interventi infrastrutturali dei quali necessita da tempo il porto per permettere l'approdo di navi merci e passeggeri, nonché di facilitare le operazioni portuali e migliorare i collegamenti stradali o ferroviari.

Tutto ciò attraverso l'indispensabile processo democratico che di solito accompagna gli eventi di questa portata, con il coinvolgimento degli operatori, delle categorie produttive e magari con la partecipazione diretta, nell'immediato futuro, della sesta Provincia e della costituenda Camera di Commercio.

Un'operazione significativa, quindi, che non presenta punti di criticità o dubbi e che in prospettiva, speriamo possa produrre effetti vantaggiosi all'economia barlettana e nuovi sbocchi occupazionali per le giovani generazioni.

[Enzo Delvecchio]

presidente prima commissione consiliare Affari Generali ed Istituzionali